

SUMMER SCHOOL Prosegue il programma di lavoro

Le seconde generazioni tra diritto di cittadinanza e libertà religiosa

Chi è "straniero" per la legge? Quali differenti implicazioni ci sono tra lo "ius soli" e lo "ius sanguinis"? Quali sono le prospettive della legislazione italiana, alla luce di un crescente dibattito nel Paese sulla possibilità di concedere la cittadinanza a chi nasce in Italia? Sono alcuni delle questioni affrontate da Marco Gestri, docente ed esperto di diritto internazionale e dell'Unione europea, insieme agli allievi della summer school sulle seconde generazioni, pro-

mossa dalla Fondazione Nilde Iotti, in collaborazione con la Provincia, il Comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna. La summer school è in corso in questi giorni a Reggio Emilia e terminerà sabato 29 settembre con la presentazione di un documento propositivo da parte degli allievi, sulla base delle suggestioni offerte loro dai docenti.

I lavori sono proseguiti con l'intervento del professor Francesco Margiotta Broglio, docente di Storia e sistemi dei

rapporti tra Stato e Chiesa dell'Università di Firenze, che ha parlato delle problematiche dei minori stranieri, in particolare della loro tutela, in relazione a certe pratiche - infibulazione, matrimoni forzati, velo per le donne per esempio - e a situazioni dove i minori vengono letteralmente sottratti (da un genitore) al proprio contesto di vita e portati in altri Paesi all'insaputa e senza possibilità di rivedere l'altro genitore. Del perché "l'uguaglianza farebbe bene

all'economia" ha parlato nel pomeriggio l'economista Franco Mosconi, che nella sua analisi è partito dettagliando vantaggi e limiti di diversi modelli di capitalismo, sottolineando la sua funzionalità nel momento in cui riesce a "redistribuire la ricchezza generata, creare occupazione e ridurre i rischi di povertà come nel caso di Finlandia, Svezia, Paesi Bassi e Danimarca".

